



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Unitario

La strategicità del fattore tempo

Si è svolto in data 4 maggio presso l'Unione Industriali di Roma un nuovo incontro delle organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm e Fismic con la direzione aziendale Vitrociset alla presenza del nuovo Amministratore Delegato e direttore generale Ing. Solferino il quale ha, in apertura di riunione, precisato che l'azienda intende muoversi, sia sul piano industriale che sulla questione degli esuberanti, in assoluta continuità con la fase precedente dovendo, tuttavia, riconoscere che gli interventi sulla struttura organizzativa richiesti a più riprese dal sindacato rappresentano un momento importante nella vita aziendale in grado di coinvolgere non solo le possibilità di sviluppo dell'azienda stessa ma anche la qualità del lavoro dei dipendenti.

Tale punto è, dunque, riconosciuto, anche dall'azienda, come centrale nel confronto in corso anche se esso non è tale da esaurire la discussione sugli esuberanti. Questo intervento parziale, da solo, non risolverebbe infatti i problemi complessivi di riposizionamento strategico dell'azienda che ha bisogno di definire anche, con la necessaria chiarezza, la qualità e quantità degli investimenti, il ridisegno dei ruoli e delle competenze delle risorse umane per affrontare in modo più competitivo i mercati.

Nel corso della discussione l'azienda ha, comunque, affrontato le problematiche che, da almeno tre mesi, sono oggetto di un serrato confronto fra le parti presentando al sindacato un percorso per la gestione degli esuberanti corredato dai numeri delle risorse interessate che coglie la richiesta del sindacato di un utilizzo di strumenti conservativi.

La proposta da approfondire ulteriormente, già dal prossimo incontro, prevede:

- Contratto di solidarietà difensivo per un periodo iniziale di 18 mesi con percentuali di riduzione d'orario da convenire anche in relazione alla fruizione delle ferie pregresse.
- Riqualificazione professionale per un massimo di 40 unità.
- Uscita volontaria dall'azienda in base all'art. 4 della legge Fornero (circa 10 unità).
- Ricorso alla mobilità volontaria ed incentivata per circa 60 unità.
- Internalizzazione di alcune attività attualmente date all'esterno.

Il quadro continua, dunque, ad essere complesso ed articolato al punto da risentire pesantemente del fattore tempo che, nelle condizioni attuali, è strategico.

Tenerne conto significa evitare che l'azienda apra una procedura di licenziamenti collettivi obbligandoci a discutere con la pistola puntata alla tempia e con tempi stringenti la cui durata è, al massimo, di 75 gg. oltre i quali può procedere, autonomamente ed in modo unilaterale, ai licenziamenti.

Per questa ragione è importante stringere i tempi e non ricominciare, ad ogni riunione, come se nulla fosse successo.

Il confronto ha, finora, prodotto affidamenti importanti che vanno certamente approfonditi senza, però, rimmetterli in discussione.

Per la prossima riunione, prevista per il giorno 17 maggio, l'azienda si è impegnata a presentare un testo sul quale auspichiamo sappia cogliere il senso delle osservazioni di parte sindacale consentendo, al negoziato, di fare passi in avanti verso un percorso condiviso di gestione che non preveda il ricorso a licenziamenti unilaterali.

Roma, 6 maggio 2016

Fim, Uilm, Fismic